



**DICASTERIUM  
PRO LAICIS FAMILIA ET VITA**

Prot. n. 2021/815

Città del Vaticano, 26 ottobre 2021

**INTERNATIONAL YOUNG CATHOLIC STUDENTS  
Settantacinquesimo anno di fondazione  
(1946 - 2021)**

**Messaggio del Cardinale Kevin Farrell,**

**Prefetto del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita.**

Cari fratelli e sorelle in Cristo,

rivolgo a tutti voi, giovani studenti, il mio saluto e il mio augurio per il 75° anniversario della fondazione della vostra associazione.

Il Coordinamento Internazionale del Movimento dei *Young Christian Students* fu fondato subito dopo la seconda guerra mondiale, in un contesto internazionale segnato dalla divisione fra i popoli, dalla violenza e da immani sofferenze causate dalle ingiustizie e dall'odio. Fu una intuizione profetica, proprio in un momento storico come quello, il voler ripartire dai giovani. I giovani, infatti, sono “portatori di speranza”, capaci di guardare al futuro con occhi limpidi, non segnati dal cinismo, dal rancore e dai pregiudizi. I giovani, inoltre, sono molto sensibili ai grandi ideali cristiani e umani della giustizia, della fratellanza, del superamento degli odi e delle divisioni attraverso la riconciliazione, la solidarietà, la cooperazione. Era giusto, dunque, lasciarsi alle spalle le tragedie della guerra e ripartire dai giovani.

Dopo 75 anni, ci troviamo a vivere in un mondo ancora molto lacerato da tensioni e conflitti. Anche in quei paesi nei quali, grazie a Dio, non ci sono guerre in corso, ci sono però esasperazioni ideologiche di ogni tipo che mettono in contrasto interi settori della società. Oggi sembra che ovunque ci siano fazioni e schieramenti opposti che si combattono l'un l'altro, nel mondo della cultura, della politica, dei social media, persino nella Chiesa. Tutto sembra essere polarizzato, sembra che ovunque si ricerchi non l'incontro, ma lo scontro per alimentare la tensione e l'odio nei confronti degli avversari. È urgente, perciò, l'invito alla fratellanza universale che il Papa ha rivolto al mondo intero nella sua lettera enciclica “Fratelli tutti”. E proprio per questo anche oggi c'è bisogno di ripartire dai giovani. Il compito che attende ognuno di voi, giovani studenti, e la missione della vostra

associazione non è terminata, al contrario è di grande attualità. Oggi più che mai c'è bisogno di un movimento globale di giovani che si impegnino nella costruzione di un mondo pacifico, giusto e sostenibile.

Le parole che avete scelto per celebrare il vostro 75° anniversario sono molto opportune: formazione, azione, solidarietà globale.

Vorrei richiamare un passaggio di un discorso che il Santo Padre ha pronunciato pochi giorni fa, parlando proprio ad un gruppo di persone impegnate nell'animazione cristiana della società. Papa Francesco ha detto: «Dio è una comunione di Persone e ci orienta a realizzarci attraverso l'apertura generosa *agli altri* (solidarietà), attraverso la collaborazione *con gli altri* (cooperazione), attraverso l'impegno *per gli altri* (responsabilità). E a farlo in ogni espressione della vita sociale, attraverso le relazioni, il lavoro, l'impegno civile, il rapporto con il creato, la politica: in ogni ambito siamo oggi più che mai tenuti a testimoniare l'attenzione per gli altri, a uscire da noi stessi, a impegnarci con gratuità per lo sviluppo di una società più giusta ed equa, dove non prevalgano gli egoismi e gli interessi di parte. E nello stesso tempo siamo chiamati a vigilare sul rispetto della persona umana, sulla sua libertà, sulla tutela della sua inviolabile dignità» (*Discorso ai partecipanti al convegno internazionale della fondazione "Centesimus annus pro pontifice", 23 ottobre 2021*).

In queste parole c'è il commento migliore alle parole del vostro tema: formazione, azione, solidarietà. Infatti la "formazione" è un "apertura generosa agli altri", un mettersi a servizio degli altri per arricchirli umanamente e spiritualmente affinché ognuno possa compiere la missione che Dio gli ha assegnato; l'"azione" è tradurre in pratica i nostri ideali "per gli altri", per il loro bene e la loro felicità; la solidarietà è superare l'individualismo e la tentazione della chiusura per cooperare "con gli altri", per realizzare la fratellanza fra gli uomini e per lavorare insieme nella cura e nella difesa del creato e della terra che ci è stata affidata, nostra casa comune.

Carissimi, vi auguro che l'impegno di formazione, di azione e di solidarietà globale che ognuno di voi è chiamato ad assumersi come membro dei *Young Christian Students* vi aiuti a rendere tutta la vostra vita un cammino di santità, facendo anche di voi un «messaggio che lo Spirito Santo trae dalla ricchezza di Gesù Cristo e dona al suo popolo» (*GE, 21*).

Affido tutto l'apostolato dei *Young Christian Students* alla materna intercessione della Vergine Maria, assicurandovi la mia vicinanza nella preghiera e la mia benedizione.

Card. Kevin Farrell  
*Prefetto*